

NORMALE

Due brevetti del 'Nest' alla fiera Innovagorà

DUE BREVETTI del Laboratorio Nest della Scuola Normale sono stati selezionati per partecipare a InnovAgorà, la prima fiera dell'innovazione italiana promossa dal Miur che fino a domani, a Milano, mette in mostra le più promettenti tecnologie prodotte da università ed enti di ricerca italiani (si svolge al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", vi partecipano 48 atenei e 13 enti di ricerca). Braiker è il titolo di uno dei due brevetti: un biosensore elettrico in grado di individuare la presenza di traumi cerebrali da analisi del sangue. Ha le dimensioni di un chip sul quale sono presenti una serie di nano-sensori che agiscono secondo i principi della nano-acustica: trasmettono onde acustiche che sono in grado di rilevare una particolare molecola, la proteina acida fibrillare della glia, la cui presenza anomala caratterizza il sangue circolante in soggetti afflitti da traumi cerebrali severi o lievi. Il brevetto è stato depositato a gennaio di quest'anno, e ne sono inventori Matteo Agostini, assegnista di ricerca della Scuola Normale e Marco Cecchini, ricercatore dell'Istituto Nano del Cnr. Il secondo brevetto è un "biosensore grafenico per l'analisi di esosomi in fluidi biologici", una tecnologia biomedica utilizzabile per la diagnosi precoce dei tumori, che sfrutta proprietà del grafene e sue funzionalizzazioni per poter legare selettivamente esosomi presenti in sangue e altri fluidi corporei. La tecnologia è targata Scuola Normale e Istituto Italiano di Tecnologia, e nel 2014 è stato depositato il brevetto italiano. Il referente che partecipa per conto di tutti gli inventori a InnovAgorà è Stefano Luin, ricercatore di Fisica della Materia della Scuola Normale.

